MARTEDI' 28 OTTOBRE 1946

LIBERTA'

QUOTIDIANO D' INFORMAZIONI DELLA PROVINCIA DI UDINE

ANNO II. N. 249 — Una copia lire CINQUI
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO I

PUBBLICITA': (Per mm di altezza, larghezza 1 colonna) Avvisi commerciali L. 15; Comunicati, Finanziari, Legali Aste, Concorsi, Assemblee, Sentenze ecc L. 20, Necrologie L. 25; Compartecipazione al lutto L. 50, Ricerche di persone L. 20, Cronache, Teatri, Cine, Onorificenze Lauree Matrimoni, Nascite L. 25, Economici: tariffe a parte — Tassa governativa in più — Pagamento anticipato,
Rivol.: Ufficio Pubblicità via Manin 16 rosso (di fronte Banca Lavoro) tel. 6 31

ABBONAMENTI: Italia Annuo L. 1250 Semestre L. 650 Trimestre L. 350
Estero, Annuo L. 1875. Semestre L. 960. Trimestre L. 500

Direzione Redazione: Via Carducci — Tel 8 80

PATTO D'AZIONE DEMOCRATICA

Sarà certo interessante a seguito del recentissimo rinnovo del patto d'unità d'azione fra i due partiti di sinistra seguire il contegno che assumerà la stampa di destra la quale, probabilmente, imbraccierà arco e freccie e metterà in opera tutte le sue risorse per cercare di attutire l'effetto che avrà sulle masse questo nuovo temuto accordo delle forze d'avanguardia che tempo addietro era stato prospettato come impossibile e data invece come imminente una completa rottura di rapporti fra i socialisti e i comunisti.

A dare una prima ed abbastanza clamorosa avvisaglia di questo, per certuni, non troppo gradito avvenimento, è stato il Presidente del Consiglio che con la nota intervista concessa al «Giornale d'Italia» annunciava il proposito delle sinistre di impossessarsi del potere, non bastando ad esse la semplice partecipazione al Governo.

La speranza lungamente nutrita di una rottura dei rapporti fra i due partiti e la formazione di una specie di fronte unico fra democristiani e socialisti (magari con l'intervento di forze della destra) coalizzati contro i comunisti era quindi già dileguata, tanto più che le recenti dichiarazioni di Saragat avevano completamente disilluso coloro che troppo speravano in una netta divisione fra il Partito socialista e quello comunista.

Infatti se anche Saragat, quale rappresentante massimo della corrente di destra del Partito socialista, senza paventare immaginarie catastrofi politiche scaturenti dalle irrequiete forze comuniste, aveva creduto bene di rompere una lancia in favore del patto d'unità d'azione delle masse lavoratrici raccolte attorno ai due partiti, stimando necessario creare un saldo fronte che contendesse alla retriva politica delle vecchie classi dominanti un ritorno al potere, non era più il caso di alimentare illusioni circa un cambiamento di rotta da parte delle sinistre.

Nello stesso tempo però quelle classi, se non sono completamente cieche, dovrebbero star sicure che in questo nuovo patto nulla vi è di catastrofico. Una attenta lettura del testo, già reso pubblico, del patto in parola, che mette in evidenza gli obiettivi che i partiti di sinistra si ripromettono di raggiungere, non può che tranquillizzare ogni persona amante del quieto vivere e ben disposta a contribuire a quella rigenerazione del Paese che si presenta come una inderogabile necessità per il nostro avvenire.

Bisogna però che le vecchie classi dominanti si persuadano che i vent'anni di fascismo, una guerra perduta e una nazione economicamente e moralmente rovinata, richiedono delle medicine che, per quanto possano essere amare, si devono trangugiare con doveroso senso di comprensione e col desiderio di collaborare alla rinascita della Patria.

Non totalitarismi, non convulsioni, ma opera concorde per condurre la vita della nazione su un binario democratico entro il quale non sia più possibile convogliare gli antichi egoismi e le ristrette visioni di una politica condotta nell'interesse di piccole minoranze onnipotenti.

Un governo, un potere politico legalmente e democraticamente ottenuto dalla libera volontà delle forze del lavoro, che non disdegnano la cooperazione fattiva ed onesta, da qualsiasi parte essa venga, non potrà mai chiamarsi totalitarismo, se non dalla mala fede di una reazione che, anche se non si rassegna troppo facilmente a perdere le sue posizioni, i tempi l'hanno irremissibilmente condannata per sempre.

Gli obiettivi che il patto di unità d'azione ha in programma quali la riforma agraria, la riforma industriale e quella bancaria, per citare solo le principali, presentano le linee necessarie per la ricostruzione del Paese il quale deve essere inoltre portato sovra un piano di collaborazione internazionale così da servire a quella pace duratura che è nel desiderio di tutti i galantuomini.

Nè crediamo che la Democrazia Cristiana, o almeno quella parte più progredita di essa che ha già più volte dimostrato di comprendere le necessità dell'attuale momento storico, possa provare in quel programma qualcosa di deleterio o di nefasto, così da indurla ad iniziare contro di esso una lotta che soltanto i retrivi fossili della politica dei tempi trascorsi potrebbero escogitare nel pravo intento di deviare il popolo da quella via che, iniziatasi con la creazione della Repubblica, dovrà essere percorsa attraverso l'assestamento completo della vera democrazia. Di una democrazia che rappresenti cioè il volere di tutti i lavoratori del braccio e della mente, che tuteli i diritti di una nuova civiltà che sia nemica di ogni miseria materiale e morale e s'inserisca nella vita internazionale per difendere la collaborazione fra tutti i popoli e il supremo bene di una pace duratura.

Felice Feruglio

L'energia elettrica

Una riunione a Milano delle Camere del Lavoro

MILANO, 28.

La Camera del Lavoro di Milano ricorda alle Camere del lavoro regionali dell'Alta Italia, invitate telegraficamente a partecipare alla riunione indetta per mercoledì alle ore 10 per discutere il problema dell'energia elettrica, l'importanza della riunione stessa e la necessità di una partecipazione completa di tutti gli organismi camerali invitati.

Due opere progettate sul Reno e la Rienza

ROMA, 28 ottobre

Le Ferrovie dello Stato, in relazione all'elettrificazione delle linee Torino-Venezia e Bologna-Padova, hanno progettato un nuovo impianto idroelettrico il quale verrebbe compiuto per sviluppare maggiormente le possibilità idriche dell'alto corso della Rienza (affluente dell'Adige). Un altro impianto è stato progettato nell'Appennino bolognese nella valle della Limentra affluente del Reno. Tale impianto, oltre che servire all'alimentazione potrebbe favorire l'irrigazione di un'ampia zona agricola e potrebbe contribuire alla soluzione del problema idrico della città di Bologna.

La crocerossina scomparsa a Trieste è rientrata alla base

TRIESTE, 28 ottobre

La crocerossina americana data per scomparsa giorni fa è rientrata al suo reparto dopo 48 ore di assenza.

Si percisa da parte alleata che la sua assenza non è dipesa «nè da un ratto, nè da un attentato contro la sua persona».

La secessione partigiana

Un comunicato ufficiale della Presidenza del Consiglio

ROMA, 28.

L'Ufficio Stampa della Presidenza del Consiglio comunica.

«Nei giorni 18 e 19 ottobre corr. arrivavano a San Bonomio — frazione di Curino (Vercelli) — una quarantina di individui al comando di Piazzotta Enzo, conosciuto durante la lotta partigiana sotto il nome di Selva. Affissi in paese e nei comuni vicini manifesti intitolati «M. R. P. - Comando prima divisione lavoratori Cesare Battisti» essi occuparono due caseggiati: uno per uffici, l'altro come alloggio, cucina e mensa.

Nei successivi giorni 21 e 22 giunsero altri gruppi provenienti dalla Lombardia e dall'Emilia e si accamparono in altre località di Curino, Sostegno, Bresnengo e Masserano in zone montane e boscose che furono già teatro della lotta partigiana e nelle quali la voce pubblica asserisce che si celino depositi di armi. Il numero di tali elementi raggiunse in questa zona i trecento.

Il tono dei manifesti, la larga disponibilità di denaro, l'organizzazione a tipo militare — che aveva in Milano il suo quartiere generale e come organo di stampa «L'Internazionale» — le disposizioni impartite (che giungevano fino a concedere permessi a stampa per la circolazione degli autoveicoli firmati «Il comandante della piazza», l'atteggiamento dei partecipanti che si qualificavano partigiani, reduci e disoccupati riunitisi per lavorare mentre invece nessun lavoro effettivo fu iniziato nè in tale località era progettato e previsto, il rapido estendersi (con un più vasto afflusso di partigiani) alle zone limitrofe della val Sesia del movimento hanno indotto il Governo ad agire rapidamente per stroncare sul nascere qualsiasi manifestazione di carattere illegale e squadrista.

Infatti il 25 corrente veniva inviato nella zona, con l'ordine di disperdere il concentramento, il primo reparto «Celere» di Milano che arrivò nei pressi di Curino a tarda sera. Calata la notte, il reparto sostò prima di Curino mentre i funzionari, entrati in paese, fermavano in una trattoria la signorina Colombini Ida, segretaria di Carlo Andreoni capo del movimento, Mozzaroli Alfredo ed altri e successivamente lo stesso Carlo Andreoni e Piazzotta Enzo detto «Selva». Frattanto i vari gruppi di gregari, sparsasi la voce dei fermi avvenuti e dell'energico intervento della P. S. cominciarono a disperdersi o a rientrare nella loro sede. Una ventina vennero fermati a scopo di identificazione e poi rimpatriati. Una compagnia di Carabinieri sta ora procedendo al rastrellamento di quelli che si sono sbandati verso la montagna.

Nella stessa giornata del 25 si [illegible] del movimento e quella dell'«L'Internazionale» [illegible] tutti i capi del movimento e si sta ora procedendo all'esame del materiale sequestrato.

A proposito di alcuni commenti della stampa si osserva che il Governo non è intervenuto contro un partito o un movimento politico come tale ma contro una manifestazione illegale di carattere squadrista che, se non stroncata per tempo poteva, come numerose notizie pervenute facevano temere, portare a conseguenze più gravi. In tale senso il ministero dell'Interno ha dato istruzioni alle forze dell'ordine di intervenire ovunque e da qualunque parte avessero a manifestarsi simili tentativi di un inascente squadrismo che in un regime di libertà e di ordinata democrazia è assolutamente intollerabile».

Previdenze per i contadini

Centri di motoaratura per le aziende agricole

ROMA, 28 ottobre

Il Ministero dell'Agricoltura — informa l'«Ansa» — ha stabilito che nelle provincie in cui vi è prevalenza di piccole e medie aziende le quali non hanno la possibilità di crearsi un adeguata attrezzatura meccanica, vengano istituiti centri di motoaratura a cura di vari enti che provvederanno ad acquistare i trattori, gli aratri e i veicoli accessori e cureranno la gestione dei centri medesimi.

Per l'acquisto dei trattori degli aratri e dei veicoli sussidiari, il ministero dell'Agricoltura concederà un contributo in misura che è in corso di determinazione.

I tesori artistici italiani rientreranno dalla Germania verso i primi del '47

FIRENZE, 28 ottobre.

Il capo della missione italiana per il recupero delle opere d'arte e razziate e del macchinario industriale asportato dai nazisti ha fornito alla Ansa interessanti notizie sull'opera di accertamento che la missione sta attualmente svolgendo.

Per quanto concerne i macchinari asportati che riguardano i complessi industriali come la «Fiat», la «Finsider», la «Terni» e le Acciaierie di Cornigliano è stato espressamente dichiarato che solo il trattato di pace si sarebbe potuto addivenire alla pratica restituzione di quanto i tedeschi ci hanno tolto.

Per quello che concerne le opere d'arte, si pensa che solo un 550 per cento sarà possibile ricuperare e fino ad ora i tecnici italiani non le hanno potute ancora esaminare. La missione è a conoscenza che gli ori di pompei le «Danae» del Tiziano, il «San Girolamo» del Cosentino ed altre opere per un valore ingente si trovano a Monaco, mentre a Francoforte si trova tutto il materiale degli istituti scientifici, dei musei e delle biblioteche di cui una parte non si potrà certamente recuperare.

Il dott. Siviero ha tenuto a precisare che prima del principio del 1947 nessuna opera d'arte potrà ritornare nei musei italiani.

LA CALMA CONTINUA all'assemblea dell'O.N.U.

La Sra e l'India si disputano l'entrata nel Consiglio di sicurezza

NEW. YORK, 28 ottobre.

L'assemblea generale ha sentito oggi la voce di Mohamed Hussein Heykal Pascià il quale ha criticato indirettamente la presenza di truppe britanniche in Egitto.

L'Egitto chiede alle Nazioni Unite di dichiarare che nessun negoziato può essere validamente intrapreso nè alcun accordo concluso fra nazioni sovrane se una di esse esercita pressioni sull'altra.

Ha quindi parlato della necessità di una graduale restrizione al diritto di veto.

Sollevando nuovamente la questione spagnola il ministro degli Esteri cecoslovacco Marsayk ha dichiarato che Trigve Lie nel suo discorso inaugurale all'assemblea aveva il pieno diritto di fare accenno alla questione stessa.

Il delegato neozelandese sir Karl Berendsen ha annunciato che il suo Governo ha consegnato oggi uno schema di accordo di amministrazione fiduciaria per le Samoa occidentali amministrate sinora dalla Nuova Zelanda in base a mandato della Lega delle Nazioni. Ha espresso la sua approvazione per il progetto americano relativo al controllo dell'energia atomica e ha criticato il diritto di veto.

L'Assemblea si è quindi aggiornata alle 22.

Alla ripresa l'emiro Feisal della Arabia saudita, ha sostenuto la revisione del veto; Kuzma Kishelev, capo della delegazione della Russia Bianca, ha preso decisa posizione contro ogni revisione della Carta e particolarmente del diritto di veto. Ha quindi criticato la presenza di truppe britanniche in Grecia ed in Egitto.

Mentre all'Assemblea generale continua il dibattito che avrà termine probabilmente giovedì, negli uffici delle varie delegazioni e negli appartamenti degli alberghi newyorchesi in cui alloggiano i delegati proseguono oggi animatissime le discussioni in vista dell'elezione di 3 membri del Consiglio di Sicurezza. Le previsioni dànno come favoriti il Belgio, la Columbia e la Siria. La vittoria della Columbia e del Belgio è pressochè certa; meno certa è la nomina della Siria, perchè si sa che l'India insisterà per venir designata a rappresentare i popoli ad est del canale di Suez.

Il delegato britannico appoggerà questa candidatura e anche l'appoggio russo è praticamente assicurato.

Cinque delegati sovietici, fra cui Andrei Vyshinsky, hanno assistito insieme con altri 200 delegati e funzionari dell'ONU al Pontificale celebrato solennemente ieri mattina nella cattedrale cattolica di San Patrizio. La messa è stata celebrata per «invocare l'ispirazione divina sulle deliberazioni dell'assemblea generale».

I russi sedevano presso l'altare, di fronte alla delegazione americana. Finita la funzione, i delegati sono stati presentati ai 3 vescovi che presenziavano alla messa. Vyshinsky ha stretto la mano sorridendo al Reverendo Francis Mentre, vescovo coadiutore per la diocesi di New York.

Il cardinale Spellman aveva invitato personalmente i vari delegati ad assistere al pontificale.

La Cattedrale di San Patrizio sorge nel cuore di New York, nella V strada.

Niente di deciso riguardo il Sudan

Una dichiarazione di Attlee

LONDRA, 28 ottobre.

(Reuter) Il Primo Ministro Clement Attlee ha dichiarato oggi tra vivissimi applausi ai Comuni che nessuna modificazione dello status e dell'amministrazione attuale del Sudan è stata decisa.

Il Primo Ministro egiziano Sidky aveva dichiarato al suo ritorno in Egitto da Londra che era stata definitivamente decisa la realizzazione dell'unione tra l'Egitto ed il Sudan sotto la corona egiziana. Rispondendo ad una interpellanza, che chiedeva se le dichiarazioni attribuite al Primo Ministro egiziano fossero esatte, Attlee ha dichiarato: «Tali dichiarazioni mi paiono parziali ed equivoche in quanto sembrano annunciare il raggiungimento di un accordo mentre si sono avute unicamente delle conversazioni preliminari e non è stata raggiunta alcuna decisione definitiva. In questo senso ritengo che le dichiarazioni stesse non siano esatte. Le conversazioni sono state condotte con l'intesa che esse non erano impegnative per nessuno dei Governi e che dovevano avere carattere riservato. Perciò posso soltanto constatare con rincrescimento che una relazione incompleta di queste conversazioni, proveniente da fonte egiziana, sia apparsa sulla stampa. Le notizie pubblicate dalla stampa riguardano soltanto aspetti isolati delle conversazioni e non si riferiscono all'intero complesso delle questioni che ne sono state oggetto».»

L'aeroporto di Keflavik ceduto all'Islanda

WASHIGTON, 28 ottobre.

Con una cerimonia svoltasi a Keflavich, in Islanda, l'aeroporto costruito dagli Stati Uniti durante la guerra è stato ceduto al Governo islandese, secondo quanto previsto nell'accordo concluso il 7 ottobre tra Stati Uniti e Islanda.

Precisazione della radio sovietica sulla questione dell'invio di tedeschi in Russia

LONDRA, 28 ottobre.

Commentando ieri la proposta avanzata da parte britannica che la questione delle deportazioni di tedeschi in Russia venga deferita al Consiglio alleato di controllo, radio Mosca controllata dai russi ha detto: «Le notizie delle agenzie di stampa e delle radio americane e britanniche dal novembre 1945 ad oggi, indicano chiaramente che scienziati e specialisti sono stati continuamente trasferiti dalla Germania negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. E' del pari noto che circa 200 scienziati e tecnici sono tenuti quasi come prigionieri in un campo presso Gottinga.

Il commentatore ha quindi dichiarato: «In seguito ad accordi specializzati tedeschi sono partiti per l'Unione Sovietica dove lavoreranno secondo la loro qualifica alla pari dei lavoratori sovietici».

D'altra parte si ha conferma da St. Raphael che tecnici tedeschi specializzati nella fabbricazione di siluri sono stati trasferiti dalla zona di occupazione francese della Germania al siluritificio «La Londe» presso St. Raphael per compiervi esperimenti segretissimi.

Da Londra si è approvato inoltre che radio Francoforte comunica che il maresciallo Vassily Sokolovsky ha inviato un suo rappresentante a Jena per discutere con la direzione sovietica delle fabbriche l'eventuale adozione di un emendamento all'ordine sovietico di smantellare gli stabilimenti ottici Zeiss e Schott.

IL PATTO SALARIALE

Il testo definitivo è stato approvato ma non si è potuto arrivare alla firma

Manca ancora l'intesa sulle industrie della Sicilia e sulle aziende edili

ROMA, 28.

In seguito ad una riunione conclusiva tenutasi ieri mattina nei locali della Confindustria ed alla quale hanno partecipato l'on. Lizzadri e Rubinacci per la C.G.I.L. e l'avv. Toscani per la Confindustria, è stato diramato il seguente comunicato: «E' stato approvato il testo definitivo dell'accordo; restano in sospeso alcune situazioni particolari di categoria per le quali entro la giornata di domani interverranno le necessarie decisioni».

Le due Confederazioni sono tornate a riunirsi oggi.

La firma del patto salariale, ormai completo in tutte le sue clausole, non ha potuto aver luogo non essendo stata raggiunta una intesa circa le industrie della Sicilia e delle aziende edili

La Confederazione dell'Industria ha richiesto il rinvio a successive trattative dei criteri per l'applicazione dell'accordo alle industrie della Sicilia ed ha confermato che le aziende edili potranno dare applicazione ai nuovi minimi solo quando saranno intervenuti i provvedimenti per la revisione dei prezzi dei pubblici appalti.

La Confederazione del Lavoro ha fatto presente che, date le finalità che la tregua si propone, le è impossibile firmare un accordo che non regoli anche i rapporti dei lavoratori della Sicilia e dell'edilizia e si è riservata di prendere domani le determinazioni di conseguenza.

Per i servizi pubblici è stato convenuto che le trattative proseguiranno nello spirito della pattuizione generale con l'intervento delle due Confederazioni.

Molto probabilmente — secondo quanto si apprende — nella giornata di domani le due Confederazioni si incontreranno presso il ministro Campilli

Si sono riprese in Roma dopo l'interruzione di Milano fra la Federazione italiana lavoratori edili ed affini e l'Associazione nazionale industriali dei laterizi le trattative per la stipulazione del contratto nazionale di lavoro per gli operai addetti all'industria dei laterizi.

Oggi riunione del C.I.R.

Sviluppo dei trasporti e ricostruzione della rete ferroviaria - Domani esame dei provvedimenti per la disciplina dei consumi

ROMA, 28.

Il C.I.R. si riunirà domani pomeriggio al Viminale per esaminare un piano per lo sviluppo dei trasporti e in particolare per un progetto del Ministro Ferrari per la ricostruzione della rete ferroviaria.

Il piano per l'incremento degli impianti idroelettrici in programma per la riunione di martedì è stato rinviato ad un'altra riunione che il C.I.R. terrà in settimana.

Intanto mercoledì avrà luogo una riunione presieduta dall'on. De Gasperi con la partecipazione, oltre che dei ministri tecnici ed economici, delle rappresentanze dei gruppi parlamentari della Confederazione del lavoro, della Confindustria, della Confida, della Confederazione commercianti dell'Associazione banche e della Associazione aziende Nel corso di tale riunione in preparazione del prossimo convegno economico nazionale, saranno esaminati provvedimenti necessari per la disciplina dei consumi.

Una riunione della giunta esecutiva della Confida

ROMA, 28 settembre

Si è riunita ieri a Roma la giunta esecutiva della Confida con l'intervento di molti suoi membri e con l'assistenza anche di parecchi rappresentanti regionali

Fra gli argomenti trattati ha avuto particolare rilievo la questione dei contributi unificati che, nonostante tutta l'azione svolta dalla Confida, non ha ancora avuto una equa sistemazione, soprattutto in rapporto all'eccessivo onere che grava sull'agricoltura. Anche le questioni tributarie sono state oggetto di ampio esame e così pure la questione della mezzadria nei suoi più recenti sviluppi ha dato luogo alla fissazione di precise direttive.

L'attenzione della giunta si è particolarmente rivolta sulle più recenti manifestazioni legislative del Governo e in special modo su taluni preannunciati provvedimenti quali, a parere della giunta creerebbero agli agricoltori una condizione di particolare disagio e, anzichè facilitare ostacolerebbe gravemente la loro attività ricostruttiva.

Altro argomento trattato è stato quello degli ammassi con prevalente riguardo a quello dell'olio. Nell'ultima parte della riunione la giunta si è intrattenuta su questioni di carattere organizzativo fra cui la riforma statuaria che dovrà essere sottoposta all'assemblea da convocarsi

L'on. Bitossi parla dell'accordo fra Sindacati unici e Camera del Lavoro di Trieste

Una commissione di operai italiani si recherà in Jugoslavia ed una delegazione di operai jugoslavi verrà in Italia per osservare le condizioni del lavoro nei due Paesi: così si contribuirà a creare l'auspicata atmosfera di cordialità e di simpatia

ROMA, 28 ottobre

La delegazione sindacale italiana, di cui facevano parte gli on. Bitossi, Giannitelli e Chiari, ha fatto ieri ritorno da Parigi dove aveva partecipato nei giorni scorsi ad un convegno indetto dalla Federazione sindacale mondiale fra i rappresentanti dei Sindacati unici triestini e quelli della Camera del Lavoro di Trieste, convegno che — com'è noto — si è concluso con un accordo fra le parti e la costituzione di un «comitato centrale d'intesa sindacale» composto pariteticamente dai rappresentanti delle due organizzazioni.

L'on. Renato Bitossi, vice segretario della C.G.I.L. e capo della delegazione, interpellato da un redattore dell'«Ansa» sulla portata dell'accordo e sulle ripercussioni che esso potrà avere nei rapporti fra i lavoratori italiani e quelli slavi nella Venezia Giulia, ha dichiarato:

«L'importanza dell'accordo stipulato a Parigi tra i Sindacati unici e la Camera confederale del Lavoro di Trieste non tarderà molto a far sentire i suoi benefici risultati. Se si tiene presente la situazione che si era venuta a creare durante e dopo lo sciopero proclamato dai Sindacati unici il 30 giugno u. s. e lo spirito nuovo che ha animato le due parti per giungere ad una unità organica di tutti i sindacati colà esistenti, si può facilmente comprendere come la situazione sia completamente mutata».

«Non nego — ha aggiunto l'on. Bitossi — che anche dopo la firma dell'accordo sia ancora necessario per ottenere che i rapporti tra i lavoratori delle due organizzazioni raggiungano quella atmosfera di reciproca comprensione e collaborazione necessaria per il completo raggiungimento della intesa prevista secondo l'accordo entro il 31 marzo prossimo. E' necessario rilevare che non solo lobbiamo raggiungere l'unità negli organi dirigenti ma anche in tutti gli stati organizzativi: dalla commissione interna al sindacato ed alla federazione di categoria, poichè solo così è possibile unire in una comunione di volontà e di intenti per la difesa dei suoi diritti e della libertà tutti i lavoratori che si trovano nella zona ancora oggetto di contestazione».

L'on. Bitossi ha poi rilevato che l'occasione ha offerto la possibilità di iniziare contatti tra la C. G. I. L. ed il Consiglio centrale dei Sindacati unici di [illegible] una commissione di operai italiani si recherà in Jugoslavia ai primi di dicembre per rendersi conto del modo con cui sono stati risolti i problemi assistenziali dei lavoratori; una delegazione di operai jugoslavi verrà in Italia in gennaio per partecipare al congresso nazionale della C.G.I.L.

L'on. Bitossi ha concluso affermando: «Io penso, e dello stesso parere sono stati i rappresentanti jugoslavi, che un solo rammarico dobbiamo avere: quello di non esserci incontrati molto tempo prima: il che avrebbe contribuito a creare già in tempo quell'atmosfera di simpatia e di cordialità necessarie nei rapporti fra i due Paesi».

I panificatori minacciano lo sciopero

MILANO, 23.

In un convegno di panificatori dell'Italia settentrionale per esaminare la situazione determinatasi nella produzione del pane a seguito dello sciopero dei lavoratori del lievito, è stato votato un ordine del giorno con il quale i panificatori invitano il Governo a considerare la necessità di un pronto ed energico intervento inteso a far cessare l'attuale anormale situazione e deliberano di riunirsi nuovamente a Milano il 3 novembre per dichiarare di sospendere la panificazione in tutte le provincie dell'Italia settentrionale se nel frattempo non saranno stati messi in grado di poter effettuare una normale lavorazione.

Violenti nubifragi in Toscana e in Sardegna

40 morti numerosi feriti e danni ingenti Le linee telefoniche e telegrafiche interrotte

CAGLIARI, 28 ottobre.

Un violento nubrifagio si è abbattuto la notte scorsa in città e dintorni causando vittime umane, ingenti danni e la perdita di numeroso bestiame.

Mentre a Cagliari si sono verificati solo degli allagamenti, ad Elmas sono andate distrutte cinquanta case e si lamentano finora 19 morti e 10 feriti.

A Sestu 9 morti con 40 case distrutte e ad Assemini 5 morti. Sulla linea di Iglesias è andato distrutto un chilometro di strada ferrata.

Il piroscafo «Campidoglio» ancorato nel porto di Cagliari ha rotto gli ormeggi ed è andato al largo dove fortunatamente ha potuto ancorarsi. Le comunicazioni sono interrotte. Anche le comunicazioni telefoniche fra l'isola ed il continente sono rimaste interrotte da ieri mattina fino ad oggi.

Pure su Porto S. Stefano questa notte si è abbattuto un violento nubrifagio che ha sconvolto interamente tutto l'abitato. Sino ad ora si registrano sette morti tutti della stessa famiglia i quali sono stati rintracciati a circa un chilometro dalla loro abitazione. Case, casette e capanne sono state divelte dalla furia del temporale e migliaia di persone si trovano senza tetto.

Numerosi ammalati di tifo durante l'imperversare della tempesta hanno dovuto essere trasportati in luoghi più sicuri. Porto Santo Stefano è rimasto isolato dal retroterra a causa delle frane che si sono verificate lungo la strada che unisce la città ad Orbetello. Le linee telefoniche e telegrafiche sono state anch'esse interrotte. Ingenti danni sono stati causati al bestiame e all'agricoltura.

Freddo eccezionale

Un caso di assideramento a Milano

MILANO, 28 ottobre

L'eccezionale abbassamento di temperatura ha causato a Milano un morto per assideramento. Si tratta di un senza tetto rinvenuto cadavere stamane sotto un portico del piazzale «Cinque giornate»

Stanziamento di un fondo pro orfani di guerra

ROMA, 23.

Il Ministro dell'Assistenza postbellica on. Sereni ha disposto nei giorni scorsi lo stanziamento di un milione a favore dell'Istituto «Vittorio Veneto» per orfani di guerra con sede a Firenze quale contributo per il ricovero e l'assistenza ai bimbi appartenenti alle categorie asili.

Il Ministro Sereni ha inoltre disposto, su proposta del Comitato femminile di assistenza A.n.c.r.i. che il Ministero dell'Assistenza post-bellica assuma a proprio carico il pagamento delle rispettive rette per 20 posti presso altri 3 Istituti.

Si sta progettando la costruzione di un oleodotto Genova-Svizzera

GENOVA, 23.

Si sta studiando la possibilità di costruire un oleodotto fra Genova e la Svizzera, allo scopo di far affluire il petrolio in arrivo a Mongardino, nel Canton Ticino. Tale costruzione a taluni sembra dover incontrare notevoli difficoltà tecniche, da rendere antieconomico l'esercizio, nonchè la costruzione. Poichè invece il parere dei tecnici è favorevole, sopratutto in vista che il presunto alto costo potrà essere largamente compensato dalla minore spesa necessaria per far giungere il prezioso prodotto nella Confederazione, si sta esaminando la possibilità di concretare un piano di lavori nel senso indicato.

Forse a Natale la Francia avrà il Presidente della Repubblica

I gravi grattacapi del signor Fontaine cui spetta il compito di mettere in sesto l'Eliseo -- E' mancato un soffio che il signor Reynaud facesse un volo dalla finestra

PARIGI, 28.

Tra poche settimane, probabilmente per il giorno di Natale, la Francia avrà il nuovo Presidente della Repubblica. Oggi ognuno fa delle previsioni circa il nome dell'eletto ma intanto Parigi è già intenta a preparare nei minimi dettagli la residenza per lui, e, se si tratterà di un uomo sposato, per la sua consorte.

Da diverse settimane i pittori e i decoratori lavorano nei sontuosi appartamenti del palazzo dell'Eliseo, la residenza presidenziale che tornerà fra breve alla vita dopo un sonno di sette anni. Il non lieve compito di restaurare la residenza del primo cittadino di Francia spetta a Jacques Fontaine, capo del dipartimento per l'arredamento, che deve provvedere a sistemare il palazzo in tutti i minimi dettagli. Gli anni e i vandalismi dei tedeschi hanno contribuito a ridurlo in stato pietoso ed il riattamento presenta molte difficoltà. Data la presente scarsità di materiali, Fontaine ritiene che i fondi stanziati dallo Stato saranno di gran lunga insufficienti a sopperire alle spese delle riparazioni. Ad esempio, soltanto per la riparazione degli infissi si dovrebbe ricorrere al mercato nero ed affrontare una spesa ingente

Ma a parte la questione finanziaria, l'arredamento del palazzo presenta un problema ancora più arduo: quello del gusto individuale. «Come posso scegliere i mobili — ha detto Fontaine — senza conoscere il gusto del nuovo Presidente? Qualunque sia la mia scelta sono destinato a non esser d'accordo col suo gusto e ancora più probabilmente con quello di sua moglie giacchè di solito le consorti dei Presidenti hanno gusti molto singolari. Prendiamo per esempio la stanza da letto. Sarebbe un delitto costringere il Presidente a dormire per i sette anni di durata della sua carica in un letto stile impero se egli preferisce lo stile Luigi XVI o del terzo impero».

Fontaine ha risolto queste difficoltà decidendo di limitarsi per ora alla mobilia strettamente indispensabile lasciando al Presidente di arredare la sua casa secondo il proprio gusto. Così è stato deciso che la prima notte del suo soggiorno il nuovo Capo dello Stato dormirà nel letto imperiale in cui ha dormito per ultimo il Presidente Albert Lebrun.

Durante una riunione elettorale tenutasi oggi a Watten, presso Dunkerque, l'ex Primo Ministro francese e leader del Partito repubblicano della libertà Paul Reynaud ha corso rischio di fare un volo dalla finestra di un primo piano.

Nella sala in cui aveva luogo la riunione, si trovavano molti filo-comunisti che hanno fatto una accoglienza molto ostile ad un discorso che Reynaud stava pronunciando. Essi si sono affollati intorno alla tribuna e soltanto il pronto ed energico intervento del sindaco di Watten ha impedito che Reynaud e gli altri candidati del suo partito venissero defenestrati. Di conseguenza l'ex Primo Ministro è stato costretto ad una sollecita e non troppo dignitosa ritirata sotto la protezione del sindaco mentre diversi altri candidati del suo partito sono stati molestati.

Approvata la costituzione dello Stato bavarese

BERLINO, 28 ottobre.

L'Assemblea Costituente bavarese ha approvato ieri il progetto di costituzione per lo Stato bavarese con 136 voti favorevoli, 14 contrari e 30 astensioni. Il Governo Militare americano ha approvato la nuova costituzione precisando però che questa approvazione non deve essere intesa come una adesione alle tendenze separatiste in Baviera o in qualsiasi altro Stato tedesco. I delegati del Partito comunista, del Partito liberale democratico e del Partito di ricostruzione economica, hanno votato contro la costituzione, mentre hanno dato voto favorevole la unione cristiano-sociale e i social democratici.

DISORDINI IN INDIA

La situazione a Calcutta considerata tesissima

CALCUTTA, 28 ottobre.

Nei quartieri settentrionali di Calcutta la situazione permane tesissima. Durante la notte scorsa la polizia ha aperto il fuoco varie volte. Le truppe di stanza nella città hanno ricevuto istruzioni di fare libero uso delle armi per autodifesa.

Truppe britanniche sono state inviate nel Bengala orientale per concorrere al ristabilimento dell'ordine.

Tre persone sono rimaste ferite nel corso di incidenti verificatisi tra sostenitori della Lega mussulmana e del Congresso in occasione della prima seduta dell'assemblea centrale. La polizia ha dovuto far uso di gas lagrimogeni per disperdere la folla.

Il Primo ministro del Bengala ha dichiarato che la crescente tensione a Calcutta è dovuta nella maggior parte dei casi al panico ed alla diffusione di notizie prive di ogni fondamento.

IN GRECIA

L'opposizione non parteciperà al Gabinetto Tsaldaris

ATENE, 28.

(Reuter) - Viene annunciato ufficialmente che i negoziati per l'ampliamento del Gabinetto greco con l'inclusione di leader dell'opposizione si sono conclusi senza alcun risultato. Da fonte ufficiale non è stata data alcuna spiegazione circa le cause del fallimento dei negoziati e ci si è limitati a dichiarare che «non vi è alcuna possibilità di collaborazione fra i partiti».

Si apprende tuttavia che il Primo Ministro Tsaldaris ha respinto la proposta dei capi dell'opposizione parlamentare che gli chiedevano di lasciare la Presidenza. Nei circoli governativi si ritiene tuttavia che Tsaldaris procederà ad un vasto rimpasto del suo Gabinetto. «Anche senza la partecipazione dell'opposizione — ha dichiarato ieri Tsaldaris ad una riunione politica — il Governo porrà in atto il programma suggerito dal capo dei gruppi parlamentari».

Dal canto suo l'ex Primo Ministro Sofoulis, leader dell'opposizione liberale, ha dichiarato: «Le divergenze tra i partiti saranno in ogni caso esaminate dal Parlamento».

L'ex primo ministro «Quisling» greco Joannis Rallis, condannato all'ergastolo da un tribunale speciale nel maggio 1945, è morto ieri nell'Ospedale militare in cui fu trasferito la settimana scorsa. Egli era affetto da cancro ed aveva 70 anni. Era stato nominato Capo del Governo «fantoccio» greco nell'aprile del 1943. Nel 1944 Re Giorgio di Grecia lo privò della nazionalità greca.

Materiale bellico alleato ceduto al nostro esercito

ROMA, 28 ottobre

Circa 80 mila tonnellate di materiale bellico di ogni sorta — apprende l'«Ansa» — attualmente giacente nei campi militari britannici, presso Salerno, verranno messi quanto prima a disposizione dell'Esercito italiano.

Il ministero della Guerra sta intanto procedendo alla scelta del materiale che più si adatta per servire all'armamento e all'equipaggiamento delle nostre Forze Armate.

Si prevede che occorreranno molti mezzi di trasporto e molto personale e un lungo periodo di tempo per effettuare completamente il trasferimento di questo materiale

Rimorchiatore contro un piroscafo

Fulminea tragedia nella laguna veneta

VENEZIA, 28 ottobre

Il rimorchiatore «Titanus» della società rimorchiatori riuniti «Panfido» della portata di 161 tonnellate, ieri, mentre si accingeva ad agganciare il piroscafo «Cherea» del Lloid Triestino proveniente dagli Stati Uniti con un carico di carbone, per il forte vento e la corrente veniva sospinto contro il fianco del piroscafo e si inabissava in pochi minuti.

Nel naufragio trovavano la morte il macchinista e il fuochista del rimorchiatore stesso. Il rimorchiatore giace in un fondale di circa dodici metri e non è stato ancora possibile estrarre dai locali delle macchine i cadaveri dei due scomparsi.

CIVIDALE

Seduta del Consiglio del Patronato Scolastico

Convocato per la seconda volta il Consiglio, data l'urgenza degli argomenti da trattare, si ritiene opportuno far valida l'adunanza, nonostante siano assenti, giustificati, il Presidente cav. avv. Giovanni Brosadola, il suo delegato comm. Antonio Rieppi, l'ispettore scolastico sig. Giuseppe Passoni, il Presidente dell'ECA, sig. Rosina Pietro. Presenti il cav. Antonio Valente, direttore didattico, il M. prof. Quattini Giuseppe, il sig. Pietro Fabris, in rappresentanza del Sindaco, la signorina Zani per UDI, assiste la Segretaria signorina Elena Pozzi. Assume la Presidenza il sig. Pietro Fabris.

Il Consiglio innanzi tutto rivolge il suo ammirato pensiero ed il suo fervido augurio al Presidente delegato, comm. Antonio Rieppi che, colpito da malattia, non può per il momento svolgere la sua calda, appassionata opera a favore del Patronato Scolastico, a lui tanto caro; poi propone di pregare il Presidente avv. cav. Giovanni Brosadola a voler delegare per la firma delle varie pratiche da svolgere il direttore didattico cav. Antonio Valente che, per le sue mansioni trovasi quasi giornalmente in sede.

Si passa quindi a trattare i seguenti argomenti:

a) refezione scolastica; *b)* assegnazione materiale scolastico ai sussidiati.

Il Consiglio decide d'iniziare la refezione verso la metà di novembre con la durata, come via d'esperimento, di un mese. La direzione verrà affidata al maestro sig. Emanuele Partanni che darà la sua opera gratuita, come la daranno gli insegnanti che per turno vigileranno gli alunni durante la refezione. Dopo di ciò il Consiglio delibera di riunire in settimana la Commissione per la scelta degli alunni ai quali sarà concesso il sussidio dei libri e dei quaderni. Il Patronato acquisterà tale materiale dai librai locali, i quali hanno assicurato che concederanno il maggior sconto possibile. Dato che l'assistenza ai tanti fanciulli bisognosi, importa una spesa considerevole, e i mezzi di cui il Patronato dispone sono purtroppo limitati, il Consiglio decide all'unanimità di rivolgere un caldo appello alle Organizzazioni cittadine, alle Banche, agli industriali, commercianti ed a tutti i privati, onde con spirito di umana solidarietà vogliono sostenere e dar sempre maggior impulso a tale benefica Istituzione, che porta aiuto materiale e morale a tanti piccoli esseri, non favoriti dalla fortuna.

Il Consiglio, sicuro che ognuno risponderà generosamente, secondo le proprie possibilità, al suddetto appello, delibera d'incaricare per il ritiro delle quote dei soci e delle oblazioni a favore del Patronato stesso, delle persone di fiducia, che si recheranno personalmente presso le Banche, le fabbriche, nei negozi e nelle case private, a ritirare le offerte, rilasciando all'offerente regolare ricevuta. La rappresentante dell'UDI, presente alla riunione, gentilmente si offre di assumere tale delicato compito, ch'ella disimpegnerà unitamente ad altre signorine dell'UDI e del CIF. Dopo di che la seduta viene levata.

In memoria dei patrioti trucidati dai nazi-fascisti e dei caduti in guerra

Il Sindaco rende noto che nei giorni sottoindicati, il Consiglio Comunale al completo, in nome della Città, si recherà a deporre una corona d'alloro per onorare la memoria dei Patrioti trucidati dai nazi-fascisti e dei Caduti in guerra.

1. Novembre (Festa Ognissanti) ore 10, Caserma di via Udine. 4 Novembre (Anniversario della Vittoria) ore 10, Monumento ai Caduti. Le Autorità, le Rappresentanze, le Associazioni e la Cittadinanza tutta, sono invitati a presenziare alle cerimonie. Con le cerimonie suddette l'Amministrazione Comunale oltre onorare la memoria degli otto Patrioti fucilati pubblicamente sul campo sportivo comunale intende pure onorare la memoria di tutti quei patrioti che per qualsiasi causa furono trucidati da nazi-fascisti durante il periodo di occupazione e che attualmente in via provvisoria si trovano sepolti nelle adiacenze della Caserma di via Udine e che quanto prima, come già deciso dalla Giunta, troveranno degna sepoltura nel nostro Cimitero Monumentale.

La Fiera di S. Martino

La rinomata Fiera di S. Martino con merci varie, parco dei divertimenti, avrà luogo nei giorni 9, 10 e 11 novembre p. v.

S. LEONARDO di CIV.

Il baratto delle castagne

Era, in tempi normali, quello del baratto delle castagne il principale metodo di approvvigionamento per questi paesi di montagna dove mancano i cereali e abbonda tale frutto. Dalla metà di ottobre a tutto dicembre partivano continuamente dalla montagna carri e carretti trainati dagli animali o tirati a mano con più o meno grandi carichi di castagne, si recavano nella pianura friulana di paese in paese, di casa in casa e dopo qualche giorno ritornavano in montagna con altrettanto carico di granoturco. Era un metodo duro e faticoso, sì, ma consentiva a questi laboriosi valligiani di assicurarsi per tutto, o per buona parte dell'anno, quello che è il principale e più prezioso alimento della montagna: la polenta; e portava nel tempo stesso a disposizione di ogni paese del Friuli quel saporito e nutriente frutto che è la castagna specialità delle nostre Valli.

La guerra, purtroppo, e la mancanza di cereali e il conseguente loro razionamento avevano posto il divieto a questa forma di scambi in natura. Le castagne furono sì vendute al mercato anzichè essere barattate, ma molte famiglie non produttrici di cereali si videro mancare il granoturco, si videro mancare la polenta e rimasero in disagio. Fu questo un grave colpo per l'economia e per l'alimentazione di tutte le Valli del Natisone.

Ora la scarsità di cereali e il razionamento perdurano, tuttavia per lodevole interessamento del Prefetto la Sezione Provinciale dell'Alimentazione di Udine ha consentito, mediante autorizzazione da ritirarsi di volta in volta presso i suoi Uffici su apposita dichiarazione del Sindaco del Comune, lo scambio delle castagne con il granoturco dei Friuli nei limiti del fabbisogno di ogni famiglia non produttrice. Ha ripreso così in questi giorni, dopo una pausa di anni, il traffico di carri e di carretti dalla montagna alla pianura. Ne trarranno giovamento gli agricoltori dei Friuli che potranno gustare le nostre squisite castagne, ne trarranno giovamento le nostre famiglie non produttrici di cereali che avranno assicurata la polenta che è il loro «pane quotidiano».

STREGNA

Il nuovo Sindaco

Il Sindaco Luigi Qualizza, nominato a seguito delle elezioni amministrative del 31 marzo u. s. ha rassegnato le dimissioni. Il Consiglio Comunale ne ha preso atto, e le ha accettate e dopo una laboriosa ed animata seduta ha provveduto alla nomina del nuovo Capo del Comune. In realtà non è nuovo perchè già ha retto le sorti del Comune in qualità di Sindaco, nominato dal C. L. N. dalla Liberazione alle elezioni del 31 marzo ed era poi rimasto nell'Amministrazione comunale quale Consigliere. La Prefettura di Udine ha approvato la nomina ed ora Durlavig Antonio, dopo pochi mesi di pausa riprende le redini del Comune tra la soddisfazione e il contento di tutta la popolazione che già nel primo periodo ha apprezzato il suo operato e la sua retta condotta di cittadino e di patriota.

Al nuovo Sindaco i migliori auguri.

TAIPANA

Riunione al Consiglio Comunale

Domenica scorsa, nella sede Comunale dopo quasi cinque lustri si è riunito il nuovo Consiglio Comunale eletto la domenica precedente. Come è noto, nelle elezioni con uno scarto minimo di voti, ha prevalso la lista della democrazia cristiana.

Dopo il saluto del sindaco uscente e qualche discussione a scartamento ridotto con esito invero infelice, si è proceduto alla conferma degli eletti.

Risultano eletti: Facchini Giuseppe da Taipana, pensionato, con voti 471; Levan Dionisio da Monteaperta, impiegato, con 462; Michelizza Valentino mugnaio da Monteaperta con 461; Tomasino Elio da Cornappo, contadino, con 460; Lovo Gemma, da Monteaperta, bottegaia, con 453; Moderiano Angelo da Platischis, contadino, con 441; Filippig Raffaele, contadino, Prassenicco, 435; Filippig Luigi operaio, da Prassenicco, con 433; Berra Riccardo, contadino da Taipana con 433; Vazzaz Valentino, possidente da Taipana, con 430; Viscoria Rodolfo, operaio da Prassenicco, 425; Filippig Luigi operaio, da Prassenicco, con 433; Berra Riccardo, contadino da Taipana con 433; Vazzaz Valentino, possidente da Taipana, con 430; Viscoria Rodolfo, operaio da Prassenicco, con 427; Budulig Agostino possidente, da Prassenicco con 426; Sedola Gino, operaio da Prassenicco 426; Guffolo Eugenio, agricoltore da Platischis, con 425; Berra Angelo, possidente, da Taipana, con 405 tutti della democrazia cristiana.

Nocco rag. Carlo impiegato statale da Taipana, con voti 355; De Bellis Giovanni agricoltore da Monteaperta con 344; Simiz Giuseppe, contadino, da Prassenicco con 341; Pascolo Giuseppe, operaio, da Monteaperta con 329; De Bellis Mario, fabbro, da Debellis con 328, tutti della Concentrazione repubblicana.

Nella prossima seduta che avrà luogo domenica p. v., verrà eletto il sindaco e la giunta comunale.

TOLMEZZO

Inaugurazione dell'anno scolastico

Con una sobria e austera cerimonia religiosa, sabato mattino si è inaugurato l'anno scolastico per le scuole medie. Alla cerimonia hanno preso parte la Scuola Media Governativa, l'Istituto Magistrale, le due classi staccate del Liceo Scientifico «Marinelli» di Udine e la Scuola d'Arte. Alle ore 9 gli alunni di tutte le Scuole suddette, accompagnati dai Capi d'Istituto e dal Corpo insegnante si sono recati in Duomo per assistere alla Messa. Terminata la funzione religiosa, gli alunni hanno fatto ritorno nelle rispettive scuole per il regolare inizio delle lezioni. Per loro comincia una nuova fatica!

CHIUSAFORTE

Sui boschi...

L'ordinanza del Sindaco con la quale si fa divieto alle segherie ed a commercianti di legname di segare o acquistare legnami in genere senza preventiva autorizzazione delle Autorità comunali, emessa allo scopo di eliminare il ripetersi di furti a danno specialmente del Comune, è un provvedimento di indubbia efficacia, ma che rimarrà un semplice palliativo se non verrà integrato da uno stretto controllo ai luoghi di taglio.

La popolazione attende che il depauperamento dei boschi comunali, possibile finora a causa delle contingenze di guerra, debba alfine cessare e che il Consiglio comunale proceda col massimo rigore nei confronti di coloro che traggono illeciti guadagni da ciò che è fonte di ricchezza comune.

... e sulle tasse comunali

Nei giorni scorsi alle nostre famiglie sono state consegnate le bollette per il pagamento delle tasse comunali ritenute, per quasi unanime riconoscimento, alquanto modeste. Ma di questo parere non sono stati i capifam glia della frazione di Tamaroz i quali hanno consegnato le loro bollette al caporborgo con l'incarico di restituirle al Municipio. A Tamaroz ci saranno dei poveri diavoli, come dovunque che stenteranno a pagare il pur modesto aumento delle imposte comunali, ma c'è anche chi è notoriamente ricco possidente e non ha esitato a mettersi sfacciatamente al livello dei nullatenenti. E ciò ci pare una beffa alla vera povertà.

Riapertura delle scuole

Con una simpatica e singolare cerimonia, lunedì 21 u. s., sono stati riaperti i battenti delle scuole elementari del Capoluogo. Tutta la scolaresca, accompagnata dai maestri e da numerosi parenti, dopo aver assistito ad una Messa propiziatrice nella Chiesa parrocchiale, si è recata nel Parco della Rimembranza dove il maestro Amadori, con opportune parole, ha ricordato l'importanza dell'educazione che darà sempre migliori frutti quanto più stretta sarà la collaborazione tra genitori e maestri.

Dopo alcune parole di saluto del sindaco Samonig ai bimbi festanti, sono stati condotti nelle rispettive aule scolastiche dove hanno preso contatto con i loro insegnanti.

Il trasferimento degli uffici comunali

Gli uffici comunali sono stati finalmente trasferiti nei locali ordinari ed indubbiamente gli impiegati del Comune, costretti finora a lavorare in un unico ufficio in condizioni estremamente scomode trarranno da questo trasloco la possibilità di espletare le loro mansioni, con maggiore rendimento a tutto beneficio della popolazione.

Speriamo che il Genio Civile, con ulteriori stanziamenti di fondi permetta il restauro della porta non ancora utilizzabile del municipio onde rendere possibile l'accentramento dell'ufficio postale, dell'ambulatorio e degli altri uffici ancora staccati.

I risultati delle Amministrative

Domenica si sono svolte regolarmente le elezioni amministrative in altri sedici comuni della nostra provincia. Ecco i risultati:

COMUNI	Conc. sin.	D.C	Ind.	P.S.	P.C.
Attimis	16	4	—	—	—
Drenchia	3	12	—	—	—
Faedis	4	16	—	—	—
Grimacco	—	12	—	2	1
Muzzana	3	—	12	—	—
Povoletto	4	16	—	—	—
Pulfero	4	16	—	—	—
Palazzolo	16	4	—	—	—
Pocenia	16	—	4	—	—
Precenicco	—	12	—	2	1
Rivignano	16	4	—	—	—
Ronchis	12	—	3	—	—
Remanzacco	—	16	—	4	—
Ruda	13	4	—	—	—
Teor	4	16	—	—	—
Visco	—	12	—	3	—

Considerazioni sulla Cooperativa Carnica

Dopo gli articoli apparsi sul «Messaggero» del 17 c. m. e sulla «Libertà» del 20 ottobre, crediamo sia necessario che anche la Direzione della Cooperativa intervenga a chiarire ai Soci la sua condotta. Intendiamoci: ci si vuol riferire esclusivamente, come oggi è nostro preciso dovere, a soli motivi tecnici esulando le nostre considerazioni da ogni riferimento politico e siccome siamo stati tratti in causa dall'articolo ricordato del 20 ottobre che parla della disfunzione della Cooperativa, l'accusato risponde:

Non è assolutamente vero che vi sia stato un miglioramento di prezzi in seguito alla «coraggiosa presa di posizione della sezione socialista di Tolmezzo». Non ci risulta di aver ricevuto nessun «ordine» in proposito. I prezzi sono direttamente approvati dalla Direzione dopo aver presa visione dei costi. I collaboratori del Direttore ed in primo piano il sig. Pecol (crediamo sia socialista e quindi la Sezione avrà modo d'interrogarlo) si attengono scrupolosamente al seguente criterio: costo più spese generali; arrivando come massimo a raggiungere il dato fissato dal listino (per il listino n. 1 avevamo quattro voci a prezzo sensibilmente inferiore).

Non è nemmeno vero, come si vuol far credere, che i nostri prezzi siano livellati a quelli degli altri esercenti. Più esatto dire e constatare che qualche volta questi ultimi vanno adeguandosi ai nostri. E ciò non è niente di strano e niente di male se si pensa che fra i commercianti ci sono onorabilissime persone di indubbia attività e capacità alle quali, la coscienza, impone un margine ridotto di guadagno. Altro errore è credere che la Cooperativa possa far miracoli. La Cooperativa è sullo stesso piano, commercialmente, di tutti gli altri commercianti. Dove acquista la Cooperativa acquistano anche gli altri, ed allo stesso prezzo. Anzi si è verificato per certi articoli, i grassi ad esempio, che siamo in condizioni più sfavorevoli di fronte al piccolo negozio che può acquistare il suo modesto fabbisogno da un macellaio o da una famiglia del sito senza ricorrere all'opificio industriale che ha maggiori costi (quote vincolate all'ammasso, dazi, ecc.).

Il Governo, che agevolazioni ha finora concesso alle Cooperative?

Ma, se l'acquisto è fatto alle stesse condizioni degli altri, la vendita è fatta a condizioni ancora più gravose in quanto si svolge attraverso una costosa attrezzatura.

Il privato non ha generalmente dei dipendenti; si fa aiutare dai familiari che non hanno un salario vincolato e sfuggono al costosissimo sistema assicurativo e fiscale.

Nonostante ciò i prezzi che la Cooperativa ha imposto sono stati sempre inferiori e sensibilmente a quelli praticati dal resto del mercato. Abbiamo esempi eloquentissimi. Dal prezzo del vino ceco a suo tempo in Carnia è crollato per nostro intervento, a quello dell'aceto che si vendeva ad un prezzo variabile dalle 10-20 lire di meno; dal baccalà che nessuno, crediamo, ha venduto a lire 360 al chilo, ai generi da minestra che avevano uno scarto anche di 40 lire al chilo in meno. Affermare il contrario vuol dire ripetere il suggerimento di qualche amico non sempre disinteressato o voler criticare per partito preso senza dati di fatto.

Certo, la Cooperativa non può essere il toccasana di tutti i nostri mali odierni, come qualcuno pretenderebbe, se il Governo non la potenzia e l'aiuta. Non può in altre parole risolvere in modo radicale l'assillante problema dell'alimentazione, se non riceve dall'alto un altro indirizzo che la ponga nettamente su un altro piano.

Ai lati negativi della cooperazione in tempi di vincolo e di mercato instabile, quando non è concesso o non è prudente l'acquisto di grosse partite che consentano d'imporre al fornitore una riduzione di prezzi (ed anche qui abbiamo visto le eccezioni) si contrappongono quelli positivi: qualità curata dei generi, mancanza di frodi e di sofisticazioni, prezzi unitari in tutta la zona.

E' inutile che ci dilunghiamo a dimostrare che il prezzo del vino comune si può ridurre di cinque lire dando una gradazione inferiore, che la conserva di pomodoro si può allungare, e l'olio benedire come il vino ci preme ricordare soltanto che se a Tolmezzo siamo poco appariscenti Tolmezzo non è la Carnia. Solo quelli di Lauco o di Timau che traggono il beneficio dei prezzi livellati potranno apprezzarlo; e questi soci sono sempre quelli più vicini alla nostra fatica.

E come non crediamo utile che, per ragioni di popolarità, l'Azienda sopporti sacrifici più forti delle sue forze o sia compromesso il suo sviluppo avvenire (non bisogna dimenticare che in Cooperativa traggono mezzi di vita oltre 120 famiglie e di salari e stipendi viene corrisposto mensilmente oltre un milione e un quarto) così non ci sentiamo attratti, per ragioni di moralità, da certe forme reclamistiche. Quando una filiale ha esposto un cartello col prezzo del genere, lo chiedete e lo trovate e come abbiamo detto lo trovate allo stesso prezzo sia a Tolmezzo che a Collina.

Abbiamo detto in principio di non essere al corrente di nessun passo fatto da chicchessia per revisionare i nostri prezzi. D'altra parte avremmo sinceramente apprezzato qualche consiglio e discusso volentieri qualsiasi problema attinente alla cooperazione, alla alimentazione ed ai prezzi: avremmo accettato di buon grado suggerimenti, istruzioni, ecc., ma all'infuori della Commissione di vigilanza di Moggio Udinese, capeggiata dal socio Ruggero Fabris che attivamente si interessa della nostra istituzione nessun altro si è mai fatto vivo.

Siamo certi che dalla cooperazione la nostra gente potrà avere grandi benefici (arriveremo a consegnare ai Soci i generi di primissimo bisogno allo stesso prezzo di costo all'origine) ma è necessario che la Cooperativa sia potenziata ed abbia respiro calmo e non agitato. La critica onesta è necessaria; ma è sempre facile a farsi mentre riesce sempre tanto difficile trovare i cooperatori. Perchè cooperatori si nasce, non si diventa.

SYLVA MARCHETTI

Qualcuno s'è ricordato ch'era il 28 ottobre

La notte scorsa sulla cuspide del nostro campanile è stato issato un drappo nero sul quale campeggiava un fascio littorio.

I carabinieri informati della scoperta si recavano sul luogo e trovavano sulla porta sfondata del campanile, un ciposo cartello sul quale erano state vergate le seguenti parole: «Non salite le scale che sono minate».

Due cittadini che si trovavano nei pressi, primo dei quali il signor Emilio Tantin, nonostante la informazione sono saliti ed hanno ritirato il nero drappo.

Nuove razioni dei tabacchi

ROMA, 28.

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato comunica che a partire dal 4 novembre prossimo venturo (prima settimana del nuovo tesseramento) l'attuale razione settimanale dei tabacchi viene elevata da grammi 30 a grammi 40 ad eccezione del trinciato secondo comune per il quale la razione stessa viene portata a grammi 50 settimanali.

Dagli istituti Tecnici non si accede all'Università

Le Cronache scolastiche, Rassegna settimanale dell'istruzione media, di Roma pubblicano nel n. 3:

«Alcuni istituti privati male informati hanno diffuso la notizia dell'accoglimento da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, del desiderata degli studenti e dei diplomati degli Istituti tecnici (Geometri) tendenti ad essere ammessi alle Università e che il relativo provvedimento sarebbe alla firma del Ministro.

Siamo in grado di precisare — scrivono Le Cronache Scolastiche — che il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione si è già espresso sfavorevolmente e che il Ministro Gonella sarebbe dello stesso parere.

La questione è quindi tutt'altro che risolta e mettiamo pertanto gli interessati in guardia affinchè non si lascino indurre a spese inutili ed a perdite di tempo preziose.

Le Cronache Scolastiche, concludono auspicando che il Ministro riesamini nell'argomento per riscoverlo in modo che l'aspirazione dei tecnici, non opportuni accorgimenti, venga accolta permettendo anche ai Geometri di accedere alla Facoltà di ingegneria.

OGGI

Martedì 29 ottobre 1946
S. Antonino v.

Il tempo

Sulle regioni settentrionali e centrali cielo nuvoloso o molto nuvoloso. Qualche precipitazione locale. Sulla Sardegna e sulle coste alto Tirreno zone di schiarita. Sulle rimanenti regioni cielo coperto con precipitazioni quasi ovunque, specie su regioni versante Ionico e Adriatico. Temperatura stazionaria. Tirreno mosso. Ionio e Adriatico alquanto agitati.

Radio

TRIESTE

Ore 13: Segnale orario Notiziario; 13 15: Canzoni e ritmi; 13.45: Antologia sinfonica; 14.18: Lettura programmi; 14.15: Osservatorio letterario; 14 30: Listino borsa; 17: Orchestra ritmica Silvestri; 17 30: Solisti celebri; 17 45: Rassegna stampa anglo-americana; 18: Selezione di una opera; 20 15: Segnale orario Notiziario; 20 35: Musica leggera per orchestra e archi; 21: Scrittori italiani; 21 10: Canti marinareschi; 21 e 40: Concerto del duo Dallap-Costa-Materassi; 22 10: Ultime novità; 22: Ultime notizie in italiano; 23 10: Ultime notizie in sloveno; 23.20-24: Club notturno.

Scegliamo per voi

Torino: 18: Musica sinfonica, Ravel Prokopiev Strauss; Parigi: 22 e 20: Anton Cekov, Sulla strada maestra (radio drammatico) Hilversum II: 20 15: Musiche da film.

Spettacoli

CINEMATOGRAFI

PUCCINI: «L'inarrivabile felicità», successo musicale con Rita Hayword, Fred Astaire. Ore 15.
CENTRALE: «Volto di donna» con J. Craword, M. Douglas. Ore 15.
MODERNO: «Le cinque schiave», con D. Davis. Ore 15.
CECCHINI: «Il marito povero», con Vivi Gioi. Novità. Ore 15.

FELICE FERUGLIO
direttore
ARTURO MANZANO
Redattore capo responsabile

Venere Industrie Tipografiche Affini
Udine Via Carducci 7

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del

cav. Mario Guyon

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno onorato il loro caro estinto.

S. Pietro al Natisone-Cividale, 29 ottobre 1946

Alle ore 23 del 27 corr. serenamente spirava

Valerio Leonardo

Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio ten. col. Giovanni (Milano) le figlie Rita, Rosina e Valeria con rispettivi mariti nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 29 corr. alle ore 14 partendo dalla abitazione in viale Tricesimo 29.

Proveniente da Parma è giunta la salma del tenente

N. H. Oscar Vajro

I funerali seguiranno dalla monumentale chiesa del Cimitero oggi 29 corr. alle ore 15.

La madre donna Rosalia nell'infinito suo dolore ringrazia tutti coloro che interverranno alla mesta cerimonia. Si dispensa dalle visite.

Non fiori, ma opere di bene

Udine, 29 ottobre 1946

Nel X anniversario della scomparsa di

Guido Leita

Imprenditore Edile

la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero e gli vollero bene. Alle ore 8 del 30 ottobre nella Chiesa Parrocchiale di Pasian di Prato verrà celebrata una Messa in suffragio.

Pasian di Prato, 29 ottobre 1946.

La famiglia Alto sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo dolore per la perdita di

Peressini Carmela in Alto

Cussignacco, 28 ottobre 1946.

Dopo penosa malattia munita dai conforti religiosi serenamente spirava la buona signora

Sonvilla Anastasia in Bono

DI ANNI 73

La piangono inconsolabili il marito, i figli Raffaele con la moglie Maria Maltese, Ida col marito Giorgio Sorrento, Maria, Giovanna, Anna col marito Francesco Giannini Libia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione Borgo Udine n. 13.

—Palmanova, 29 ottobre 1946.

Smarrimento

Smarrito portafoglio pelle contenente documenti importanti e cari ricordi familiari tratto piazza Duomo via Vitt. Veneto Mancia riportandolo Pubblicità Libertà via Manin 16 a.

PICCOLA PUBBLICITA'

COMMERCIALI

ACQUISTASI ottimo pianoforte verticale indirizzare Un che C.ech., biblioteca Comunale, Udine. 4497

ACQUISTIAMO carta macero fori archivio ritiro domicilio Tipografia Del Bianco, via Marinelli 6, Udine, telef. 72

BARBONCINO pura razza vendo. Via Marsala 76. 4509

CUCINA economica bianca pastrelatta nuova occasione vendo. Corvino, Grazzano 27

CUCINA economica vera occasione vendesi. Viale Marangoni 9. 4499

ENCICLOPEDIA edizione speciale lusso rilegata volumi sette vendo per sole 2500. Rivolgersi via Bellini 10

FUCILE caccia nuovissimo belga sovrapposto vendesi. Bar Mattiussi, Via Aquileia. 4495

JAZZ completo occasione vendo Degano Santacaterina 331 (Udine). 4487

LIBRI, registri rileghiamo, massima accuratezza consegna immediata Dal Bianco Legatoria tel 72

OCCASIONE vendesi camera letto sala pranzo, scrivania, fisarmonica 120 bassi, 40 tavolini 100 sedie, vimini, Fiat 514, Borani, Pulisi 2.

VENDESI vogatore Lamborghini, Rivolgersi Pubbl. Libertà 4466

CERCO MOTO CICLI

ACQUISTASI Aprilia 1500 anche sgommata esclusi intermediari. Scrivere Pubblicità Libertà 4476

VENDONSI gomme nuove per Fiat 500 Rivolgersi autorimessa Trieste via Gorghi 11 Tel 862. Udine.

VENDESI moto B.S.A 500, via Tiberio Deciani 44, Barej 4484

CERCO RICHIESTE

CAMBIO appartamento 5 vani centralissimo comodità affitto minimo con cassetta con orto cortile preferita o immediate vicinanze Pubblicità Libertà 4472

DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

AUTISTA 3a grado Diesel offresi qualsiasi posto. Pubbl. Libertà 4480

OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI subito brava lavorante macchina maglieria Piazzetta Valentinis 3. 4498

CONTABILE esperto mo cercasi subito Pierotti, via Roma 14 4507

PENSIONATI residenti Pordenone e mandamento dei decorsi arrotondare reddito mensile cerca importante Azienda per lavoro esattivo-produttivo Rivolgersi Alleanza piazza Cavour 11 Pordenone dalle 10 alle 12.

RAGIONIERE assumerebbe scuola tecnica industriale Cividale. 4493

CARTA MACERO, scarti archivio registri cartoni acquisto prezzi buoni ASQUINI via Portico (v. Cicogna)

ANNUNCI SANITARI

CASA DI CURA

Dott. A. QUARANTOTTO per ostetricia e ginecologia. Udine via Marangoni 8, tel. 6-18 (Porta Poscolle).

Prof. MURERO

Docente in Clinica Dermosifilopatica Ispettore Dermosifilografo Direttore Dispensario dermoceltico Malattie della Pelle e Veneree Udine, via Giardini 3 Tel 6-88 Riceve 8 30-10 30 14-18

Dott. TULLIO VEZZIL

Medico Chirurgo Specialista Malattie dei reni e della vescica Chirurgia generale in note. Anche a domicilio. P. Mercatonuovo 13 Udine Tel 1143. Riceve dalle 10-12 e dalle 15-18

Dott. NICOLO' SIDOTI

Medico chirurgo Udine viale Duodo, 11, tel 15 49. Riceve 11 12, 16 30-18 30 medicina generale Ostetricia e Ginecologia. Cussignacco 18 30-18

VENEREE PELLE

Dott. FALESCHINI, Specialista

10-12 30 15 19 30 via Brovedani 8 (da piazza Matteotti, a via Zanon)

Dott. F. CEPPARO

specialista malattie polmonari e radiologia, avverte che ha riportato il proprio Gabinetto medico radiologico e di terapia fisica a UDINE via Aquileia 5, telef. 777

VENEREE PELLE
Dott. G. DE CHECO
Medico Chirurgo Specialista

Cura delle vene varicose. Riceve in via Manin 17 (tel 824) dalle 9 alle 12 e dalle 14 30 alle 18

Prof. STEFANINI

Specialista malattie dei bambini Primario Ospedale Civile riceve in via Manin 18 Ore 10-12 e 15 16.30 Tel. 239

Dott. R. MISTRETTA
OCULISTA

Riceve tutti giorni meno il venerdì mattina ore 9 12 e 15-17, in via Paolo Paoli 15 (piazza S. Cristoforo) tel. studio 486 abitazione 11 26

MALATTIE NERVOSE
ELETTROCHOCHTERAPIA
prof. C. Bellavita

Docente della Università di Padova, Direttore dell'Ospedale Psichiatrico di Udine. Tutti i giorni, mercoledì escluso 14 16 via Cussignacco 5 (Piazza Garibaldi) Tel 235

Dott. LORENZO CAMPAGNA

Medico chirurgo malattie interne e del ricambio. Riceve ore 15-18 e per appuntamenti Udine via Vitt. Veneto 24 tel 2065

Interventi di Elettrochoctterapia Malattie nervose e disturbi mentali
Medicina Generale
Dott. ENRICO PANTALONE

Primario Ospedale Psichiatrico Riceve 11-12 14 16 Via V. Veneto 11, tel 8 81

DOTTORESSA
VALENTINA RIZZOLATTI

Malattie dei bambini
Via T. Deciani 55. Tel 12.26
Riceve ore 10-12

HAFTER

MATITE A MINA CONTINUA E SPECIALI PER DISEGNO STILOGRAFICHE DI LUSSO
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
HAFTER - MILANO, Via Settembrini 9

Fregi distintivi ed articoli per Militari Alleati

I SIGG. RIVENDITORI possono rifornirsi continuamente ed a prezzo molto conveniente d'ogni tipo e quantitativo presso la

Ditta E. ZILLI - Udine

Via Cavour, 14 primo piano tel. 3 69
Per com. urgenti da ogni centro della prov. telef. al n. 3 69 Udine

LINCOM
LINCOM
LINCOM
LINCOM

GEMONA

La scomparsa del maestro Lorenzo Fachini

L'interminabile corteo funebre che accompagnava ieri la bara del compianto maestro Lorenzo Fachini, deceduto improvvisamente, è stata la dimostrazione genuina e sentita della popolazione tutta di Gemona che ha voluto tributare compatta le estreme onoranze al benemerito insegnante. Di carattere mite e taciturno, era amato da tutti: dai discepoli di ieri ormai uomini, che da lui appresero le prime nozioni di vita e di studio, ai fanciulli che sino a poche ore prima della sua dipartita avevano ascoltato le voce paterna e paziente del loro maestro. Animatore di manifestazioni culturali era Direttore della Filodrammatica gemonese, fu per moltissimi anni Presidente della Sezione Cacciatori di Gemona, sostenitore del Patronato scolastico, resse interinalmente il Circolo Ddattico.

Ed alle avversità della vita che lo toccarono negli affetti più cari, seppe opporre la forza della rassegnazione. Mai un lamento, mai un moto di ribellione. Soltanto una volta allorchè il fatto crudele gli strappò la ancora giovanissima figlia Ginetta, lo vedemmo piangere.

Ha lasciato un grande vuoto, fra i conoscenti, per la sua bontà d'animo, per il suo costante consiglio alla fraternità, per la sua profonda coltura.

Partendo dall'abitazione di via Fossale, s'è snodato l'imponente corteo: precedevano i fanciulli delle scuole elementari, i piccoli dell'Orfanotrofio Baldissera, il Collegio Stimatini, le Scuole professionali. Seguivano le corone di figli ed Antonietta del «Circolo Cacciatori», del «Corpo Insegnanti di Gemona» ed il cuscino della figlia Rina. Quindi il clero e la bara, portata a spalla. Ai cordoni, il vice-Sindaco Venchiarutti, il Direttore didattico Vecil, il Presidente del Circolo Cacciatori Morgante, il maestro Casareggi.

Seguivano i famigliari ed amici e quindi l'interminabile stuolo di ammiratori, conoscenti e beneficiati.

Alla desolata famiglia giungano le nostre condoglianze.

Cronaca di Udine

I 138 chilogrammi sarebbero stati l'inizio

Il progetto di un furto all'I.E.S. di Palmanova neutralizzato dall'intervento della Polizia Ferroviaria

Due dei responsabili arrestati

La Polizia ferroviaria ha chiuso in questi giorni una diligente operazione che ha portato all'arresto di due dei tre responsabili che avevano in testa per l'avvenire, se il primo «colpo» fosse riuscito, di effettuarne un altro nei magazzini Impianti Elettrici e Segnalamento di Palmanova.

Per comprendere appieno la mericolosità con la quale i testofanti avevano predisposto il colpo bisogna risalire ai primi giorni del mese corrente. Allora certo Pietro Poletto di Antonio di 19 anni, capo della combriccola, incontrò nell'osteria «Ai tre moro» di Palmanova un graduato della Polizia Ferroviaria che tentò, molto ingenuamente, di attirare dalla propria parte onde il colpo si potesse compiere con maggior facilità. La buona riuscita di esso avrebbe fruttato due milioni buoni. Il graduato, dopo alcun tentennamenti che fugarono ogni sospetto dal Poletto finse di accettare. E si iniziarono le trattative tin misterioso signore, presentato dal Poletto al graduato alcune sere dopo, nella stessa osteria, avrebbe messo a disposizione un grosso automezzo per il trasporto del materiale: motori, grosse bobine di cavi di rame, apparecchi e fili telefonici. Il graduato avrebbe dovuto provvedere a far allentare il servizio di guardia nell'ambito ferroviario di Palmanova.

Tutto pareva pronto una diecina di giorni fa senonchè, per ragioni che ancora sfuggono, il colpo si dovette rimandare e tanto per non avere inutilmente contrattato e «lavorato» il Poletto unitamente ai complici certi Bruno Clossi di Giovanni di 25 anni e Bruno Signori fu Romeo pure di 25 anni: entrambi da Palmanova stabilirono, sempre con la finta condiscendenza del graduato, di asportare un quantitativo di tabacco da un vagone in sosta nella stazione che doveva raggiungere la Manifattura Tabacchi di Bologna.

Il comando udinese della Polizia era quotidianamente tenuto al corrente dello svolgersi dei disonesti progetti e poco prima della mezzanotte tra il 25 e il 26 una telefonata da Palmanova segnalò «stanotte». Il graduato aveva disposto un maggior servizio quella sera e quando già 138 chili di tabacco erano stati tirati giù dal carro i militi intimarono l'alt. Due marinaio vennero prontamente arrestati mentre il Signori è riuscito a dileguarsi nell'oscurità. Ora è attivamente ricercato.

Il nuovo prezzo del pane

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che a datare da oggi 29 corrente mese, il prezzo del pane viene fissato in lire 23 al chilogrammo.

C'è ancora chi si ricorda del 28 ottobre

Ieri mattina sul dimpeno della loggetta di S. Giovanni svettava un piccolo gagliardetto nero con lo stemma del fascio. Così i fascisti han voluto commemorare la «marcia».

Verso le 8.30 alcuni agenti della sezione Politica della Questura sono saliti sul tetto della Loggetta ed hanno proceduto al ritiro del gagliardetto iniziando sbrigative indagini. I fascisti, per raggiungere la parte superiore della loggetta, hanno scalato il muro a lato del cancello d'ingresso al Castello, poi, percorsi i venti metri di tetto basso, hanno raggiunto il timpano.

Sono stati operati numerosi fermi.

Abbiamo notizia dalla provincia che anche a Basiliano ed a Codroipo sono stati esposti vessilli neri. Nella seconda località il vessillo con fregio è sventolato sul campanile. A